

## **ALLEGATO A**

alla D.A.G. n. del



**UNIONE EUROPEA**



**REGIONE PUGLIA**



**REPUBBLICA ITALIANA**

### **REGIONE PUGLIA**

#### **DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

##### **Programma Sviluppo Rurale 2014-2020**

##### **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)**

##### **Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste**

**Art. da 21 a 26 Reg.(UE) n. 1305/2013**

**Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio  
ambientale degli ecosistemi forestali (art. 25 Reg. UE n. 1305/2013)**

### **BANDO 2017**

#### **PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

PREMESSA.....

## 1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria.....

Normativa Nazionale.....

Normativa Regionale.....

## 2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a) **Aree di interesse paesaggistico individuate nel PPTR - definire nel dettaglio**

b) **Aree periurbane**

c) **Autorità di Gestione (AdG):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente;

d) **Azienda** ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro;

e) **Azienda forestale:** una o più particelle di foresta e altre aree boschive che costituiscono una unità dal punto di vista della gestione o utilizzo;

f) **Beneficiario:** come definito dal Reg. (UE) n. 640/2014, un agricoltore quale definito nell'art. 4, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) n. 1307/2013 e di cui all'art. 9 dello stesso Regolamento;

g) **Bosco o foresta**, secondo quanto riportato dall'art. 2 del D. Lgs. n.227/2001: terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea, ed esclusi i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno di cui al com. 5 dell'art. 2 del D. Lgs. n.227/2001 ivi comprese, le formazioni forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli a seguito dell'adesione a misure agro ambientali promosse nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale dell'Unione europea una volta scaduti i relativi vincoli, i terrazzamenti, i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20%, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. E' fatta salva la definizione bosco a sughera di cui alla Legge 18/07/1956, n. 759. Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco non identificabili come pascoli, prati o pascoli arborati.

Fanno parte delle foreste le strade forestali, le fasce parafuoco e altre radure di dimensioni limitate. Si considerano come foreste quelle incluse nei parchi nazionali, nelle riserve naturali e in altre zone protette quali le zone di particolare interesse scientifico, storico, culturale o spirituale. Sono assimilabili alla foresta le barriere frangivento, le fasce protettive e i corridoi di alberi di larghezza superiore a 20 metri e con una superficie superiore a 2.000 metri quadrati.

h) **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda da indicare

in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;

i) **Comitato di Sorveglianza:** istituito con D.G.R. n. 3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei componenti con Decreto Presidente della Giunta Regionale n. 120 del 03/03/2016;

j) **Consistenza territoriale del Fascicolo:** l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aereofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (D.P.R. n.503/99, art. 3, comma 1, lett. f), nonché di altre caratteristiche del territorio, quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.;

k) **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari;

l) **Domanda di Pagamento (di seguito DdP):** la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite: anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo;

m) **Domanda di Sostegno (di seguito DdS):** domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno;

n) **Ecotono:** ambiente di transizione tra due ecosistemi, e più in generale tra due ambienti omogenei. Gli ecotoni contengono specie proprie delle comunità confinanti e specie esclusive dell'area ecotonale stessa, e quindi possiedono un'elevata biodiversità e ricchezza.

o) **Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.):** strumento informatizzato di gestione del progetto di investimenti connesso alla Sottomisura, per l'acquisizione e la gestione dei dati e delle informazioni utili alla determinazione degli interventi ammissibili, all'attribuzione dei punteggi e delle priorità previsti dai criteri di selezione e alla definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo.

L'E.I.P. viene implementato sul portale regionale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)

p) **Fascicolo aziendale (FA)** cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. n. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR n. 503/99, art. 10 comma 5).

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto MiPAAF prot. n.162 del 12/01/2016 il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come

“documento informatico” ai sensi dell'art. 20, del D. Lgs. 7/03/2005, n. 82.;

q) **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono agli obiettivi specifici;

r) **Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito I.C.O.):** connessi all'ammissibilità agli aiuti delle Sottomisure, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'Bando e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione di: tempistica del controllo, tipologia di controllo, fonti da utilizzare, modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli stessi (C.d. passi del controllo);

s) **Impresa non in difficoltà:** le imprese beneficiarie non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite nel Reg. (UE) n.702/14 e nelle Comunicazioni della Commissione n.2014/C e n.249/01, relative agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Pertanto, le imprese richiedenti non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1);
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per le imprese agricole così come definite dall'articolo 2135 del codice civile e per i beneficiari di diritto pubblico). Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati.

t) **MiPAAF:** Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

u) **Organismo pagatore (di seguito OP):** i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n.1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

v) **Pascolo permanente (art. 2, punto 2 Reg. CE n.796/2004):** terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più. La trasformazione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi è vietata nelle aree a valenza ambientale riconosciuta (Parchi, aree Zone di Conservazione Speciale, Zone di Protezione Speciale, Siti d'Importanza Comunitaria); inoltre, la trasformazione dei prati e pascoli naturali

come individuati dal PPTR è soggetta alla disciplina dello stesso Piano (art.66 NTA).

w) **Piano di Gestione Forestale (di seguito PGF) o strumento equivalente:** documento tecnico a validità pluriennale con il quale vengono definiti gli obiettivi che si vogliono perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni dettagliate per realizzare tali scopi. Il piano di gestione forestale dovrà garantire una continuità nell'erogazione di beni e servizi, fissando criteri e modalità operative nel segno della sostenibilità ecologica, tecnica ed economica, nell'ottica di applicazioni di strategie di lungo periodo che tengano conto del valore complessivo del bosco, dell'ambiente e del lavoro umano. Il piano di gestione forestale dovrà contenere specifiche misure volte alla gestione mirata dei boschi per le specie di vertebrati e invertebrati forestali. Al fini dell'adesione alle Sottomisure della Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, il PGF deve essere adottato per superfici di intervento accorpate superiori a 50 Ha. Per strumento equivalente si intende un piano conforme alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa nel 1993, ovvero i Piani di tutela e Gestione dei Siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette, i Piani di Conservazione e Piani di Coltura (redatti da tecnici forestali) previsti dalla prescrizioni di massima e polizia forestale;

x) **Le Piccole e Medie Imprese (PMI):** aziende le cui dimensioni rientrano entro certi limiti occupazionali e finanziari prefissati. Ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE comprendono le Micro, Piccole e Medie Imprese che abbiano meno di 250 occupati, e con un fatturato annuo che non supera i 50 Milioni di Euro (oppure con un totale di bilancio annuo che non supera i 43 Milioni di Euro).

y) **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del "quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

z) **Sentiero:** un percorso pedonale a fondo naturale che consente un agevole e sicuro movimento ai fruitori, finalizzato all'accesso alle superfici boscate di particolare interesse storico, naturalistico, turistico-ricreativo e didattico-ambientale;

aa) **Silvicoltori:** imprenditori che svolgono attività di coltivazione, manutenzione ed utilizzazione dei boschi;

bb) **Superficie agricola:** qualsiasi superficie occupata da seminativi, prati permanenti e pascoli permanenti o colture permanenti di cui all'art. 4 del Reg. (UE) n. 1307/2013;

cc) **Superficie non agricola:** tutte le superfici non boscate e quelle che non rientrano nella definizione di terreno agricolo; tutte le superfici periurbane ed extraurbane che nei Piani regolatori dei Comuni risultino con destinazione diversa da quella agricola (aree verdi, aree artigianali, industriali, ecc.). Sono esclusi i pascoli, i prati, i prati-pascolo. Tra le superfici non agricole sono compresi gli incolti, definibili come superfici non in produzione negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda di finanziamento;

dd) **Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito V.I.A.):** procedura tecnico-amministrativa finalizzata alla formulazione di un giudizio preventivo in ordine alla compatibilità ambientale di un progetto di nuove opere e/o modifiche sostanziali delle esistenti suscettibile di provocare effetti rilevanti sull'ambiente globalmente considerato. Pertanto, oggetto è la compatibilità (e non la sostenibilità), intesa come *“La coerenza e la congruità delle strategie e delle azioni previste da piani e programmi, nonché degli interventi previsti dai progetti, con gli obiettivi di salvaguardia,*

tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e della qualità della vita, di valorizzazione delle risorse, nel rispetto altresì delle disposizioni normative comunitarie, statali e regionali”;

ee) **Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito V.INC.A.):** procedimento di carattere preventivo cui è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Costituisce lo strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio. Essa si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito;

ff) **VCM: Verificabilità e Controllabilità delle Misure.** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

### 3. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA, CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020.....

#### 4. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DALLA SOTTOMISURA 8.5

Le risorse attribuite alla Sottomisura 8.5 per l'intero periodo 2014-2020, sono riportate al paragrafo 10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014-2020. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR.

Con riferimento alla dotazione finanziaria del PSR Puglia 2014-2020, le risorse previste dal presente bando per il finanziamento delle DdS ammontano a **13,388 Meuro**.

Nella successiva tabella sono riportate le risorse complessivamente disponibili nel periodo 2014-2020 per la Sottomisura 8.5, nonché quelle necessarie al pagamento dei trascinamenti per gli impegni precedentemente assunti e le risorse disponibili per l'assunzione di nuovi impegni.

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.5	40.000.000	13.223.140	13.388.430	13.388.430

Le eventuali risorse derivanti da economie, revoche o rinunce del primo bando, saranno attribuite al successivo bando.

#### 5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

La Sottomisura intende realizzare investimenti, a carattere non produttivo, per interventi che non comportano aumento di reddito, ma che promuovono la gestione forestale sostenibile finalizzata alla tutela della biodiversità forestale e alla fruizione pubblica delle foreste. Tali interventi, attraverso la rinaturalizzazione dei rimboschimenti di conifere realizzati nel passato e la tutela della biodiversità vegetale e animale, mirano ad incrementare i servizi ecosistemici derivanti dai boschi.

La Sottomisura si articola in **tre azioni** realizzabili negli ambiti territoriali specificati al successivo

paragrafo 6, che vengono di seguito elencate:

**Azione 1 - Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità** (in particolar modo quelli costituiti da conifere alloctone), a vantaggio della biodiversità compositiva vegetazionale, oltreché della stabilità e funzionalità dell'ecosistema: diradamenti selettivi in fustaie ad alta densità, rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza di latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo, avviamento ad alto fusto di cedui, conversione di boschi monospecifici in boschi misti, rimozione di specie alloctone e/o invasive.

**Azione 2 - Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio** minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività antropica: creazione e ripristino di ecotoni e zone umide, creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali, rimozione di specie alloctone e/o invasive, realizzazione di chiudende e protezioni individuali.

**Azione 3 - Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico:** realizzazione e ripristino della sentieristica attrezzata, di punti di informazione e osservazione della fauna selvatica, strutture per la didattica ambientale, piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati, punti panoramici, segnaletica e tabelle informative, punti di abbeverata e mangiatoie per la fauna selvatica, acquisto e posa in opera di cassette nido per varie specie avifaunistiche e per chiroterti, investimenti per il miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale (piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, aie carbonili, neviere, cutini) all'interno di superfici forestali, divulgazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali (alberi monumentali o di interesse storico, specie rare e minacciate, pratiche come la resinazione delle conifere).

Le Azioni 1 e 2 mirano specificamente al miglioramento della biodiversità compositiva vegetazionale, oltreché della stabilità e funzionalità dell'ecosistema, ed al miglioramento della qualità del suolo. L'Azione 3 mira specificamente al miglioramento del grado di fruizione pubblica ed alla valorizzazione delle stesse superfici forestali.

Nel complesso, le azioni consistono in "investimenti non produttivi" per specifiche finalità non esclusivamente economiche, e non sono quindi finalizzate alla manutenzione ordinaria dei boschi oggetto di intervento.

## 6. LOCALIZZAZIONE

La Sottomisura si applica su tutto il territorio regionale, limitatamente alle zone boscate.

## 7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari e le relative forme giuridiche, previsti dal PSR Puglia 2014-2020 per la Sottomisura 8.5 sono così rappresentati:

Tipologie di Beneficiario	Forme giuridiche
---------------------------	------------------

Proprietari forestali privati e pubblici; Silvicoltori privati e pubblici; Enti pubblici e altri soggetti di diritto pubblico; Enti privati; Amministrazioni comunali; PMI forestali; Consorzi.	Singole (Persone Fisiche, Ditte Individuali, Società di Persone, Società di Capitali, Enti Pubblici e Privati), associate (Associazioni) e Consorzi
---	---

## 8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni di ammissibilità sono correlate alla tipologia di intervento ed alla tipologia di progetto, secondo quanto descritto nel presente paragrafo. In ogni caso, preliminarmente alla compilazione/stampa/rilascio della DdS e dell'E.I.P., i soggetti interessati dovranno risultare iscritti all'anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale come previsto dal D.M. n. 162 del 12/01/2015.

### 8.1 Condizioni di ammissibilità dei terreni oggetto di intervento:

- legittima conduzione delle superfici oggetto di intervento, secondo quanto previsto dalla circolare Agea n. 120 del 01/03/2016 e s.m.i.;
- possesso di una superficie minima di 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri, governata a bosco ceduo, fustaia o misto, con esclusione dei cedui a turno breve;
- possesso di un Piano di Gestione Forestale o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 Ha, in situazione ante intervento.

### 8.2 Condizioni di ammissibilità del progetto:

Le condizioni di ammissibilità del progetto sono correlate alla tipologia di azione, di cui al paragrafo 5:

Condizioni di ammissibilità del progetto	Azione
a) conformità del progetto rispetto a quanto specificato nei paragrafi 5, 6, 10 e 11 del presente bando;	1 - 2 - 3
b) impiego delle specie forestali arboree e/o arbustive compatibili con le condizioni ambientali e pedo-climatiche dell'area di intervento (come riportate nell'allegato 1);	1 - 2
c) raggiungimento del punteggio minimo ammissibile di Sottomisura pari a 30 punti (cfr. paragrafo 12 Criteri di selezione);	1 - 2 - 3
d) rispetto del massimale complessivo di investimento, secondo quanto previsto dal paragrafo 11 del presente bando;	1 - 2 - 3
e) presentazione documentazione di cantierabilità, che attesti la conformità degli interventi proposti in progetto alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo ed ai vincoli presenti nell'ambito di intervento (Valutazione di Incidenza Ambientale per interventi ricadenti in aree Natura 2000, ove di pertinenza; Valutazione di Impatto Ambientale per interventi con potenziali rischi per l'ambiente, ove di pertinenza; eventuali altri procedimenti autorizzativi, ove di pertinenza);	1 - 2 - 3
f) nei casi previsti dalla normativa generale vigente in tema di appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., espletamento delle procedure di gara ed assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria.	1 - 2 - 3

Per i suddetti requisiti di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f), g) dovranno sussistere, per le azioni di pertinenza, alla data di rilascio della DdS e di invio telematico dell'E.I.P.



Inoltre, secondo quanto precisato nel successivo paragrafo 15 del presente bando:

- per i requisiti di cui alla lettera e), se ne dovrà dimostrare il possesso entro 180 gg dal provvedimento di ammissibilità agli aiuti della Sottomisura;
- per il requisito di cui alla lettera f), si dovrà dimostrare l'attivazione della procedura di gara entro 30 gg dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e la conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150 gg.

## 9. IMPEGNI

I soggetti beneficiari degli aiuti della Sottomisura, destinatari di provvedimento di concessione degli aiuti, dovranno assumere i seguenti impegni:

- a) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8, per tutta la durata della concessione;
- b) Rispettare i termini e le modalità di esecuzione degli interventi stabiliti nel presente bando, nonché nel provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, e nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- c) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili dalla Sottomisura 8.5 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- d) Attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un **conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dalla Sottomisura 8.5.
- e) Non richiedere né percepire, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici. I richiedenti dovranno dichiarare:
  - nel caso di soggetti di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa oggetto di DdS;
  - nel caso di soggetti di diritto pubblico, di non aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce di spesa oggetto di DdS. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute.
- f) Impiegare il materiale di propagazione di specie autoctone, compatibili con le condizioni ambientali e pedo-climatiche dell'area di intervento, secondo le prescrizioni previste dalla

normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi e per gli effetti del D.Lvo 386/2003. Per la normativa regionale si fa riferimento alle Determinazioni Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 07/07/2006 n. 889, del 21/12/2009 n.757, del 16/12/2009 n. 2461, del 26/03/2010 n. 65.

## **10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI**

Le tipologie di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo 8.2.8.3.5.5 della scheda Sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014-2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 46 del Reg. (UE) n.1305/2013.

I costi e gli interventi ammissibili sono correlati alla tipologia di azione del progetto di investimenti.

Il sostegno copre i costi per investimenti finalizzati alla gestione forestale sostenibile, per tutelare la biodiversità forestale e consentire la fruizione pubblica delle foreste. Tali interventi, prevedono operazioni di rinaturalizzazione dei rimboschimenti a maggiore artificialità (Azione 1) realizzati nel passato e, operazioni a sostegno dell'incremento della biodiversità vegetale e animale, al fine di aumentare il livello di servizi ecosistemici prodotti dai boschi (Azioni 2 e 3).

Il sostegno viene riconosciuto a seguito di presentazione di documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Per determinare la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza dei costi, nonché i criteri di imputabilità, rispetto al progetto di investimenti, si rimanda al successivo paragrafo 17.

Nel dettaglio, le tipologie di investimento correlate alle azioni previste dalla Sottomisura ed la relativa tipologia di costi ammissibili sono di seguito specificati.

### ***1. Costi per investimenti volti al miglioramento del valore ambientale della superficie forestale e/o per la fornitura di servizi***

Forniture e posa in opera di materiali ed attrezzature per la realizzazione ed il ripristino di sentieristica forestale, di punti di informazione e strutture per la didattica ambientale, punti di osservazione della fauna selvatica, punti di abbeverata e mangiatoie per la fauna selvatica, cassette nido per varie specie avifaunistiche e per chirotteri; piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati, punti panoramici, segnaletica e tabelle informative.

### ***2. Costi per acquisto di materiale di propagazione forestale ed operazioni connesse***

Forniture e posa in opera di materiale di propagazione forestale, compreso le spese di trasporto del materiale, di preparazione del suolo, e di messa a dimora delle piante e loro protezione.

### ***3. Costi per interventi selvicolturali***

Interventi selvicolturali: tagli, diradamenti, potature, riconosciuti e necessari alla realizzazione degli investimenti volti a migliorare il valore ambientale della superficie forestale o la fornitura di servizi pubblici.

### ***4. Costi per piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque***

Ripristino e manutenzione di piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque: aie carbonili, neviere, cutini, all'interno di superfici forestali.

### ***5. Spese generali***

Sono, inoltre, ammissibili le spese generali ai sensi dell'art. 45 comma 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, ossia onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento di cui ai precedenti punti 1-2-3-4.

Ulteriori dettagli in merito alle spese generali sono riportati nel successivo paragrafo 17.5.

In caso di ammissibilità agli aiuti, l'eleggibilità delle spese di cui sopra (punti 1-2-3-4-5) decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

In ogni caso, *“Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'AdG del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente.”* (art. 60, comma 2.1, Reg. UE n.1305/13).

Da tale disposizione si desume che le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili alle “attività ammissibili” rientranti in una delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale.

#### **6. Limitazioni ed interventi non ammissibili:**

#### **Non sono ammissibili agli aiuti gli interventi, seppur previsti dalla Sottomisura, non consentiti dalla vincolistica vigente negli ambiti territoriali di localizzazione degli investimenti.**

Inoltre:

- gli interventi potranno essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione;
- I sentieri oggetto di intervento devono presentare una percorrenza in bosco maggiore del 50% della loro lunghezza (**precisare se sia riferito alla lunghezza del sentiero o del bosco**);
- Nelle aree Natura 2000, in caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di rimboscamento delle radure di superficie inferiore a 10.000 mq per le fustaie e a 5.000 mq per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.
- Le operazioni di rimozione di piante, diradamenti e potature sono eleggibili nella misura in cui siano finalizzati al miglioramento del valore ecologico della foresta, così come gli interventi per il miglioramento della composizione specifica e della struttura delle foreste, con finalità eminentemente ambientali (rimozione di specie aliene alloctone e/o invasive) e comunque da realizzarsi una-tantum.
- La selezione delle specie, varietà ed ecotipi da piantumare non dovrà rappresentare una minaccia per la biodiversità locale e per la salute umana;
- Laddove non ci si può aspettare che l'impianto di specie legnose perenni porti alla creazione di una vera e propria superficie forestale secondo la definizione data, è ammissibile anche l'impianto di specie legnose perenni anche arbustive, tra quelle indicate nell'Allegato 1.

#### **Non sono ammissibili:**

- investimenti con finalità esclusivamente economiche e di manutenzione ordinaria delle superfici forestali, nonché costi per la rigenerazione delle superfici (ripiantumazione con le

stesse specie e la stessa struttura forestale);

- i costi di manutenzione e di gestione ordinaria e straordinaria delle superfici interessate;
- i costi per boschi cedui a turno breve e le piantagioni di alberi di Natale e a scopo energetico;
- i costi per gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Ulteriori disposizioni e dettagli di natura tecnica, in merito in merito alla tipologia di investimento e ai costi ammissibili, potranno essere definite nelle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative che saranno emanate successivamente dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

## **11. ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO**

La Sottomisura 8.5 prevede la concessione di aiuto pubblico nelle forme di contributo in conto capitale, commisurato ai costi del progetto di investimenti, nella misura del 100% della spesa ammessa.

Per la singola DdS dovrà essere presentato un unico progetto di investimenti comprendente tutti gli interventi proposti, relativi alle tre azioni della Sottomisura anche in funzione della forma di governo del bosco: cedui (cedui matricinati, cedui composti, cedui invecchiati), fustaie e forme miste di governo.

I punteggi stabiliti dai criteri di selezione saranno attribuiti all'unica DdS ed all'unico progetto di investimenti.

Nell'ambito del progetto di investimenti, gli interventi selvicolturali previsti dalle azioni 1 e 2 dovranno essere associati agli interventi previsti dall'azione 3. Inoltre, un progetto di investimenti può prevedere unicamente interventi per l'azione 3.

Tenuto conto degli indicatori fissati a livello di Sottomisura nel paragrafo 11 del PSR Puglia 2014-2020 e della dotazione finanziaria della stessa Sottomisura, è fissato, per singolo progetto e per singola DdS, un limite massimo di investimento complessivo pari a **Euro 200.000,00**, comprese le spese generali.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al limite massimo previsto, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario.

Ulteriori disposizioni e dettagli di natura tecnica, in merito in merito alla tipologia di progetto, potranno essere definite nelle specifiche Linee Guida regionali e/o Disposizioni Attuative che saranno emanate successivamente dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

## **12. CRITERI DI SELEZIONE**

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di Sottomisura, sono previsti i seguenti criteri di selezione presentati nel Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016 ed approvati dall'AdG con D.A.G. n.191 del 15/06/2016, basati sui seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali,
- Tipologia delle operazioni attivate,
- Beneficiari.

## A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione dell'intervento	Punti
<i>Aree ad elevato valore ambientale</i>	
a) Zone della Rete Natura 2000, Aree Protette (L.394/91)	30
b) Boschi didattici come definiti ai sensi della L.R. n.40 10/12/2012 e ss.mm.ii.	22
c) Aree periurbane	18
d) Aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale	7
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>77</b>

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 –Tipologia dell'intervento	Punti
Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio	23
Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità	18
Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico	12
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>23</b>

## C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI non valorizzato per questa Sottomisura.

**Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti è fissato un punteggio minimo ammissibile pari a 30 punti.**

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

Nel caso di progetti che prevedono diverse tipologie di intervento della stessa Sottomisura, il punteggio si calcola esclusivamente sulla tipologia principale qualora questa rappresenti almeno l'80% del valore del progetto, altrimenti con il peso ponderato delle diverse tipologie di intervento previste nel progetto.

In linea generale i punteggi sono cumulabili, fatte salve situazioni specifiche ed oggettive, che verranno evidenziate al loro verificarsi.

Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area.

L'attribuzione dei 22 punti previsti per i Boschi Didattici ai sensi della L.R. n.40 del 10/12/2012 e s.m.i., è vincolata al riconoscimento di Bosco Didattico in data antecedente al rilascio della DdS ed all'invio dell'E.I.P.

Secondo quanto precisato alla lettera i del successivo paragrafo 13, i punteggi previsti dai Criteri di Selezione saranno attribuiti in sede di redazione dell'E.I.P. e saranno successivamente verificati nel corso dei controlli di ammissibilità (cfr. paragrafo 14.2 del presente bando). Nel caso in cui non venga raggiunto il punteggio minimo previsto dai criteri di selezione della Sottomisura, pari a 30, non sarà consentito l'invio telematico dell'E.I.P.

### 13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della DdS e alla compilazione dell'E.I.P. sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

In seguito alla costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione delle DdS e alla redazione dell'E.I.P.

Le DdS e gli E.I.P. devono essere compilati, stampati e rilasciati in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione rispettivamente dall'OP AGEA sul portale SIAN e dalla Regione Puglia sul portale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)

L'accesso ai portali è riservato agli utenti abilitati che dovranno presentare le deleghe secondo la modulistica allegata (come da modelli riportati nell'Allegato 2 e disponibili sul sito regionale).

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN (come da modelli riportati nell'Allegato 2).

Per l'utilizzo degli applicativi SIAN e per la presentazione delle DdS, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale [www.sian.it](http://www.sian.it) e nel portale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)

Le DdS potranno essere compilate, stampate e rilasciate sul portale SIAN a decorrere dalla data del 01/02/2017 e fino alla data del 28/04/2017.

La compilazione/stampa/invio telematico dell'E.I.P. sarà consentita a decorrere dalla data del 01/02/2017 e fino alla data del 21/04/2017.

I tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale e al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il 18/04/2017.

Nel dettaglio, l'intero procedimento di presentazione e gestione delle DdS è articolato nelle seguenti fasi:

**i. Compilazione ed invio telematico di un Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P)**

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale, potrà essere compilato sul portale regionale l'E.I.P.

L'E.I.P. riporterà le informazioni relative alla localizzazione degli interventi, dettagli tecnici e finanziari degli interventi, nonché le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi relativi agli specifici Criteri di Selezione e priorità della Sottomisura.

Nel caso in cui, con la compilazione dell'E.I.P. non venga raggiunto il punteggio minimo ammissibile, pari a 30 punti, secondo quanto previsto dai Criteri di Selezione della Sottomisura, non sarà consentito l'invio telematico.

L'elaborato tecnico-informatico riporta, inoltre, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, il richiedente gli aiuti, attesta la veridicità dei dati riportati nello stesso e l'effettivo possesso delle condizioni di ammissibilità della Sottomisura, nonché sottoscrizione degli impegni previsti.

**ii. Compilazione, stampa e rilascio della DdS**

La DdS, deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN, gestito dall'OP Agea, secondo le funzionalità disponibili e le modalità descritte nell'apposito manuale utente Agea. La DdS deve essere unica per singolo beneficiario a livello di Sottomisura.

**iii. Elaborazione dei punteggi dichiarati, formulazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria ed adozione relativo provvedimento dell'AdG PSR Puglia 2014-2020**

Tutte le DdS per le quali è stato effettuato il rilascio e l'invio telematico dell'E.I.P., entro i

termini stabiliti, saranno inserite in graduatoria in base al punteggio attribuito nello stesso elaborato e nel rispetto dei criteri di selezione e priorità di Sottomisura.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento amministrativo da parte dell'A.d.G. e pubblicata sul sito [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it), nonché sul BURP; la pubblicazione assume valore di notifica ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi, anche in funzione degli importi richiesti e della disponibilità finanziaria del presente bando.

Lo stesso provvedimento disciplinerà le modalità ed i termini per la trasmissione della documentazione allegata alla DdS di cui al successivo punto iv.

#### **iv. Acquisizione della DdS e della documentazione prevista a corredo della stessa**

I soggetti presenti nella graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, secondo i termini e le modalità previste dal suddetto provvedimento, dovranno obbligatoriamente far pervenire, copia della DdS debitamente sottoscritta e corredata di tutta la documentazione di seguito elencata alle lettere a), b), c) e d).

La predetta documentazione dovrà essere trasmessa a mezzo PEC alle Sedi Provinciali della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, pena l'irricevibilità della DdS, con all'oggetto: **PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura .....- Trasmissione documentazione - Domanda di Sostegno n.....**

In caso di aziende con superfici ricadenti in più province, la documentazione dovrà essere inviata alla Sede Provinciale in cui ricade la maggior parte della superficie oggetto di intervento.

Alla copia della DdS, debitamente firmata in ogni sua parte, deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

a) Fotocopia **del documento di riconoscimento**, in corso di validità;

b) **copia cartacea dell'E.I.P.**, redatto on-line sul portale regionale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it), timbrato e firmato dal tecnico abilitato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente, completo dell'attestazione di invio telematico dello stesso;

#### **c) Documentazione amministrativa:**

- Copia del titolo di possesso delle particelle interessate dagli interventi (titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del bando), oppure per superfici di proprietà pubblica, contratto di comodato in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, purché l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal comodante la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto;
- Copia dichiarazione di consenso del proprietario/comproprietario, qualora non già riportato nello stesso contratto, in cui dichiara, inoltre, di essere a conoscenza della richiesta di sostegno e di accettazione dell'assoggettamento delle proprie superfici agli impegni della Sottomisura, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

**Inoltre, nel caso di Enti Pubblici:**

- Atto attestante l'impegno ad inserire gli interventi nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), e che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- Copia conforme all'originale della delibera di approvazione del progetto con la relativa previsione della spesa complessiva (I.V.A. compresa), ed autorizzazione per la presentazione della DdS e della documentazione allegata ai sensi del presente bando;

**E, nel caso di Altri Enti o Privati associati:**

- Copia conforme dell'atto costitutivo;
- Attestazione di vigenza del soggetto giuridico ed assenza di procedura concorsuale a carico della medesima;
- Copia conforme all'originale dell'atto adottato dal competente organo decisionale con il quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa complessiva (I.V.A. compresa), e si delega il legale rappresentante alla presentazione della DdS e della documentazione richiesta.

**d) Documentazione tecnica:**

- **Relazione tecnica** analitica descrittiva degli interventi da realizzare, completa di:
  - **elaborati grafici** riportanti le planimetrie delle superfici aziendali interessate dagli interventi, con relativa ubicazione ed identificazione degli interventi;
  - **per le voci di costo non previste dai prezziari, compreso gli onorari per i professionisti, tre preventivi analitici di soggetti concorrenti**, per tipologia omogenea e comparabile di fornitura con allegata breve relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
  - **computo metrico analitico**, comprendente tutte le voci di costo correlate al progetto, siano esse derivanti da Prezziario che dagli eventuali preventivi;
  - **quadro riepilogativo di spesa;**
  - **Altra documentazione tecnica:** foto georeferenziate ante – intervento, ecc..

Nel caso in cui trattasi di superfici oggetto di interventi analoghi con altri fondi (PSR Puglia 2007-2013 o altro), gli elaborati grafici dovranno essere di tipo comparativo, con l'indicazione ed ubicazione degli interventi proposti in progetto della Sottomisura PSR Puglia 2014-2020 e degli altri interventi realizzati con gli eventuali altri strumenti finanziari.

La relazione tecnica dovrà essere elaborata secondo il modello specifico di cui all'Allegato 3.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere redatta, firmata e timbrata da tecnico competente ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente, abilitato e iscritto ad Ordine, Albi o Collegi professionali.

**14. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

In relazione alle DdS pervenute ed alla relativa documentazione si procederà alle operazioni di istruttoria tecnico amministrativa dei progetti, che si articolano in due fasi: controlli di ricevibilità e controlli di ammissibilità.

**14.1 Controlli di ricevibilità:**



I controlli di ricevibilità sono finalizzati alla verifica del rispetto dei termini di invio della documentazione e della completezza della stessa, secondo quanto stabilito nel presente bando. Il soggetto richiedente gli aiuti sarà escluso dalla graduatoria, di cui al punto iii del paragrafo 13, qualora si verifichi anche uno dei seguenti casi:

1. Irricevibilità della domanda per presentazione fuori termine della DdS e della documentazione richiesta in allegato;
2. Irricevibilità della DdS per mancata sottoscrizione della stessa;
3. Irricevibilità della domanda per la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti obbligatori di cui ai punti a), b), c) e d) di cui al precedente punto iv del paragrafo 13.

Per le DdS irricevibili, in esito alle verifiche indicate alle precedenti casistiche, preliminarmente all'esclusione della graduatoria, sarà comunicato ai titolari, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione.

Le DdS che avranno superato i controlli di ricevibilità saranno quindi ammesse alla successiva fase dei controlli di ammissibilità.

#### **14.2 Controlli di ammissibilità:**

Tali controlli di ammissibilità, attraverso la verifica di conformità e l'esame di merito di tutta la documentazione di progetto, sono finalizzati alla verifica dei requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, alla definizione degli investimenti ammissibili agli aiuti e, conseguentemente, della spesa ammessa e del contributo concesso.

Per quanto attiene ai Requisiti di Ammissibilità, in base a quanto riportato in DdS e nella documentazione tecnico-amministrativa allegata, viene verificata la sussistenza delle condizioni di cui ai precedenti paragrafo 6 (localizzazione), 7 (soggetti beneficiari) e 8 (condizioni di ammissibilità) del presente bando.

In riferimento alle condizioni di ammissibilità, secondo quanto stabilito nel paragrafo 8, ove pertinenti, entro i termini di cui al successivo paragrafo 15.1 (data del provvedimento di ammissibilità):

- la documentazione di cantierabilità, dovrà essere presentata entro i successivi 180 gg;
- relativamente alle procedure di appalto: entro 30 gg dovrà essere attivata la procedura di gara, ed entro i successivi 150 gg dovrà essere conclusa la stessa, con l'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria.

Per quanto riguarda i punteggi previsti dai Criteri di Selezione, gli stessi vengono attribuiti in fase di compilazione dell'E.I.P. ed eventualmente giustificati nella documentazione di progetto e dalle informazioni presenti nello stesso E.I.P. Nel corso dei controlli di ammissibilità viene verificata la sussistenza delle condizioni relative all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione della Sottomisura (cfr. paragrafo 12 Criteri di Selezione). Il punteggio dichiarato nell'E.I.P. può essere rideterminato in base alle risultanze delle attività istruttorie, prima della concessione degli aiuti.

Pertanto, a conclusione dei controlli di ammissibilità potranno verificarsi aggiornamenti della graduatoria di cui al provvedimento di cui al punto iii del precedente paragrafo 13.

Per quanto attiene alla definizione della tipologia di interventi ammissibili agli aiuti e, conseguentemente della spesa ammessa e del contributo concedibile, viene esaminata la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla DdS, verificando:

- la corrispondenza degli interventi proposti in progetto a quanto indicato ai paragrafo 10 e 11,

- la correttezza della determinazione della spesa in base al prezzario e/o ai preventivi.

## **15. AMMISSIBILITA' AGLI AIUTI DELLA SOTTOMISURA**

A conclusione dei controlli di ammissibilità è redatto verbale istruttorio di ammissibilità agli aiuti con definizione degli interventi ammissibili, della spesa ammissibile e del contributo concedibile.

### **15.1 Provvedimento di ammissibilità agli aiuti della Sottomisura**

Sulla base degli esiti istruttori dei singoli progetti, l'AdG PSR Puglia 2014-2020 emetterà i provvedimenti di ammissibilità agli aiuti, che saranno inviati a mezzo PEC ai soggetti interessati.

Il provvedimento di ammissibilità riporta il dettaglio della tipologia di investimenti ammissibili, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti.

Tali provvedimenti, ove pertinenti, sono condizionati:

- alla presentazione, entro 180 gg dalla loro emanazione, della documentazione di cantierabilità degli interventi;
- all'attivazione della procedura di gara entro 30 gg dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e alla conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150 gg.

### **15.2 Provvedimento di concessione agli aiuti della Sottomisura**

Nel corso dei suddetti termini fissati a partire dall'emissione del provvedimento di cui al precedente paragrafo 15.1, i soggetti richiedenti gli aiuti dovranno presentare la documentazione pertinente.

Nella fase di acquisizione della documentazione relativa alla cantierabilità ed alle gare di appalto, i soggetti richiedenti dovranno presentare, il progetto definitivo attraverso la seguente documentazione:

- **Elaborati grafici di progetto definitivo** a seguito dei titoli abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici di cui alla lettera d) del precedente paragrafo 13;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa definitivi**, a seguito dei titoli abilitativi conseguiti e dell'eventuale procedura di gara d'appalto, ove differenti rispetto agli elaborati grafici di cui alla lettera d) del precedente paragrafo 13;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico ed il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto definitivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti relativi al progetto iniziale di cui alla documentazione tecnica di cui alla lettera d) del paragrafo 13.

In seguito alla ricezione della suddetta documentazione, gli uffici istruttori completano i controlli di ammissibilità, esaminando nel merito la stessa e determinando, **per il progetto definitivo**, la tipologia di investimenti e la spesa ammessa. Tali controlli potranno comprendere eventuali verifiche in situ, per accertare lo stato dei luoghi ante intervento.

Conseguentemente, l'AdG PSR Puglia 2014-2020 emette il provvedimento di concessione degli aiuti con l'indicazione della spesa ammessa e del contributo concesso, nonché ulteriori adempimenti a carico dei beneficiari.

Il provvedimento di concessione agli aiuti della Sottomisura viene inviato a mezzo PEC ai soggetti beneficiari che, entro il termine fissato dallo stesso provvedimento, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.

## **16. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI**

I termini e le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione degli aiuti e negli atti conseguenti.

### **16.1 Imprese esecutrici dei lavori**

Relativamente alle modalità di esecuzione degli interventi, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 9 del 03/05/2013, i lavori selvicolture, di sistemazione idraulico-forestali, imboschimento e di rimboschimento, tagli boschivi per superfici superiori a 1 ettaro, devono essere eseguiti dalle imprese iscritte all'Albo suddetto.

### **16.2 Operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di Diritto Pubblico**

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada nell'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione private che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza dominante sulla medesima persona giuridica.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori gli Enti Pubblici dovranno fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi, compreso il caso di ricorso a società in-house. In particolare nel caso degli "in house providing" tali garanzie dovranno fare riferimento alla ragionevolezza dei costi di personale sostenuti direttamente, alla congruità delle spese generali, e al rispetto delle procedure di selezione di fornitori terzi di beni e servizi. Per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti dalle strutture in-house, questi dovranno essere avvicinati (in termini di qualità, profili professionali e costi) alle migliori esperienze di mercato.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

### **16.3 Varianti ed adattamenti tecnici**

Non sono ammissibili varianti che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno

reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa. Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate; le varianti, di norma, devono essere preventivamente richieste ed approvate, pena l'inammissibilità delle relative spese.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, ma adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In ogni caso i progetti ammessi agli aiuti non potranno concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore all'80% della relativa spesa ammessa agli aiuti, anche in seguito a varianti approvate, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali previste dall'art. 2 del Reg. UE n.1306/2013.

## **17. AMMISSIBILITA' ED ELEGGIBILITA' DELLE SPESE**

L'ammissibilità della spesa relativa agli interventi proposti e realizzati deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi della Sottomisura; solo nel caso in cui tali interventi siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi, le spese relative potranno essere giudicate ammissibili.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è dunque necessario che:

- risulti riferibile a un intervento dichiarato ammissibile secondo la normativa di riferimento;
- rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.

Per essere dichiarata ammissibile, una spesa deve essere:

- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- imputabile, pertinente e congrua rispetto all'intervento ammissibile;
- verificabile e controllabile;
- legittima e contabilizzata;
- pagata dal beneficiario.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale ed interventi analoghi" del MiPAAF vigenti alla data di pubblicazione del Bando e dei conseguenti provvedimenti di concessione degli aiuti.

### **17.1 Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza dei costi**

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale.

Nell'ambito delle tipologie di investimento le singole voci di spesa per essere imputabili e pertinenti dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia ci deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi della Sottomisura;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per congruità e ragionevolezza dei costi si intende:

- la conformità ai sistemi di computazione estimativa riconosciuti (prezzari, bollettini prezzi, listini, ecc.);
- l'attendibilità del raffronto fra le diverse offerte comparabili;
- il corretto rapporto del valore in comparazione alle necessità progettuali ed aziendali.

Per la determinazione della ragionevolezza dei costi si farà riferimento al "Prezzario dei Lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" vigente. Per le voci di costo non incluse, compresi gli onorari dei professionisti, è prevista la presentazione di tre preventivi, corredati da apposita relazione giustificativa di scelta.

In ogni caso i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti ed effettivamente in concorrenza),
- comparabili,
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione dei prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

### **17.2 Legittimità e trasparenza delle spese**

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili nel corso dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Sottomisura, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile alla Sottomisura considerata.

In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato **un conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario.

### **17.3 Limitazioni e spese non ammissibili**

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti, come previsto dalla lettera n) del paragrafo 8.3 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi **alle norme UE, nazionali e regionali**

**secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale"**. Le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla D.G.R. n. 644 del 5/7/2004 e alla D.G.R. n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE D.P.R. 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e di regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali Aree protette.

Pertanto, la realizzazione del progetto di investimenti dovrà essere conforme ai titoli abilitativi conseguiti, nonché al provvedimento di concessione e agli atti correlati.

#### **17.4 IVA, altre imposte e tasse**

In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non sia effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Per quanto attiene alla possibilità di recuperare l'I.V.A., si rimanda a quanto precisato dal Ministero Economia e Finanze (MEF) in apposita nota Prot. 90084 del 22/11/2016 che conclude:

*"...Al riguardo, si evidenzia preliminarmente che il citato art. 69, par. 3, lett. c), del Reg. (UE) 1303/2013 è stato adottato in deroga al principio generale in materia di ammissibilità della spesa dell'imposta sul valore aggiunto, adottato dal Legislatore dell'Unione Europea con gli art. 126, par. 3 lett. c) del Reg. (UE) 966/2012 e 187 del Reg. (UE) 1268/2012. In particolare l'art. 126, par. 3, consente che negli atti giuridici (Regolamenti, Direttive, Decisioni) che disciplinano i vari interventi finanziati dal bilancio dell'Unione Europea, possano dettare discipline specifiche, come nel caso dei fondi strutturali e di investimento europei di cui al citato Reg. 1303/2013. L'art. 69 è collocato nella parte II – titolo VII – Capo III del citato Regolamento, applicabile a tutti i fondi strutturali e di investimento europei del periodo 2014/20, come definiti dall'art. 1, par. 1 del medesimo regolamento, e sancisce che l'imposta sul valore aggiunto è ammissibile quando non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.*

*La normativa nazionale in materia di imposta sul valore aggiunto è costituita, ai fini di quanto previsto dal citato art. 69, dal D.P.R. 633/1972, che costituisce il nucleo principale di tutte le disposizioni in materia, emanate in recepimento della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto. Ai fini dei quesiti posti, si ritiene opportuno richiamare i principi definiti nella citata Direttiva:*

- dall'art. 9, che definisce la figura del soggetto passivo ai fini dell'assoggettabilità all'imposta:  
*"chiunque esercita, in modo indipendente ed in qualsiasi luogo, un'attività economica,*

*indipendentemente dallo scopo o dai risultati di detta attività”;*

- *dall’art. 13, che stabilisce che i soggetti di diritto pubblico ed in particolare “Gli Stati, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti di diritto pubblico non sono considerati soggetti passivi per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità , anche quando, in relazione a tali attività od operazioni, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni.*

*Tuttavia, allorché tali enti esercitano attività od operazioni di questo genere, essi devono essere considerati soggetti passivi per dette attività od operazioni quando il loro non assoggettamento provocherebbe distorsioni della concorrenza di una certa importanza. In ogni caso, gli enti succitati sono considerati soggetti passivi per quanto riguarda le attività elencate nell'allegato I quando esse non sono trascurabili”.*

*Tali principi sono stati recepiti nella normativa nazionale agli art. 4 e 5 del D.P.R. 633/1972 che individuano i soggetti passivi dell’imposta e i casi di esclusione di tale soggettività. In particolare, l’art. 4, comma 5 del D.P.R. 633/1972 prevede i casi in cui le attività svolte da Enti pubblici siano da considerare commerciali e i casi in cui tali attività non siano da considerare commerciali perché riconducibili ad “attività di pubblica autorità”, secondo gli orientamenti espressi dalla Corte di Giustizia dell’Unione Europea nelle sentenze: 17 ottobre 1989 – cause riunite 231/87 e 129/88, 14 dicembre 2000 causa C 446/98, nonché nella Risoluzione n. 112/E del 9 aprile 2002 dell’Agenzia delle Entrate. La classificazione delle attività tra quelle commerciali o meno è rilevante perché consente di definire in quali casi un ente pubblico possa essere considerato soggetto passivo o meno ai fini dell’imposta sul valore aggiunto e, conseguentemente, possa procedere al recupero dell’imposta: nel primo caso può esercitare il diritto alla detrazione dell’imposta sui beni/servizi acquistati, che gli consente di recuperare l’imposta sul valore aggiunto applicata dal cedente/prestatore di tali beni/servizi; nel caso di attività da considerarsi non commerciali ai sensi del citato art. 4, comma 5 del D.P.R. 633/1972, il diritto alla detrazione di imposta non è esercitabile: pertanto, in assenza di altri meccanismi di recupero di tale imposta come ad es. fondi di compensazione, l’imposta sul valore aggiunto non è recuperabile e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR, in virtù di quanto previsto dal citato art. 69, par. 3 lett. c).*

*Nel caso di attività commerciali, in linea generale, gli Enti pubblici possono esercitare il diritto alla detrazione d’imposta, salvo i casi in cui realizzino operazioni esenti per le quali il diritto alla detrazione d’imposta è escluso totalmente o parzialmente ai sensi di quanto previsto dagli art. 19, 19 bis e 36 del D.P.R. 633/1972. Nelle fattispecie disciplinate da tali articoli, il diritto alla detrazione non è esercitabile: pertanto, in assenza della sopraccitata ipotesi di compensazione, anche in tali casi non è recuperabile ai sensi della disciplina nazionale e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR.*

*Pertanto qualora le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, i Comuni e gli altri enti di diritto pubblico siano beneficiari di interventi finanziati dal FEASR e le attività svolte nell’ambito di tali interventi possano essere considerate quali “attività di pubblica autorità” alla luce dei richiamati orientamenti, al ricorrere di tutti gli altri presupposti sopra richiamati, l’imposta sul valore aggiunto sostenuta da detti enti pubblici sugli acquisti di beni e servizi non sarà recuperabile ai sensi del D.P.R. 633/72 art. 4, comma 5, in quanto non rientra tra le attività commerciali e non è consentita la detrazione d’imposta. Parimenti, nel caso tali Enti svolgano attività commerciali che diano luogo ad operazioni esenti che precludono il diritto alla detrazione dell’imposta, ove ricorrano le condizioni sopra richiamate, la stessa non è recuperabile ai sensi della disciplina*

nazionale e potrà essere considerata ammissibile al finanziamento del FEASR”

L’Imposta di registro, se afferente a un’operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest’ultimo.

### **17.5 Spese generali**

Le spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 12 % degli investimenti materiali (investimenti per la costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, ed eventuale acquisto di macchine ed attrezzature); inoltre, sono ammissibili solo quando direttamente collegate all’operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l’applicazione di precisi “criteri di imputazione”, nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo, debitamente giustificato e preventivamente approvato insieme al progetto beneficiario dei contributi.

Nell’ambito delle spese generali rientrano anche le spese per le attività obbligatorie di informazione e pubblicità di cui al successivo paragrafo 20, le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all’operazione), gli studi di fattibilità.

Tra le spese generali sono ammissibili anche le spese sostenute dal beneficiario per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi.

Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti collegati purchè sia comunque garantito il rispetto, sul totale degli investimenti complessivi realizzati, della percentuale prevista per le spese generali dalla Sottomisura.

## **18. DECORRENZA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E INIZIO DELLE ATTIVITÀ**

L’inizio delle attività (inizio/avvio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili) e delle relative spese, decorre dal giorno successivo al rilascio della DdS, eccezion fatta per le spese generali propedeutiche (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, visure catastali e comunque tutte le spese necessarie all’ottenimento dei titoli urbanistici/costruttivi), che possono essere sostenute anche prima del rilascio della DdS, purchè effettuate nei 12 mesi precedenti.

A tal fine si intende per “inizio/avvio dei lavori del progetto o dell’attività”:

- la data di inizio delle attività o dei lavori relativi all’investimento; oppure
- la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l’attività.

L’inizio delle attività deve essere dimostrato attraverso la documentazione di cantierabilità degli interventi e la relativa comunicazione del tecnico Direttore dei Lavori (o facente funzioni) di effettivo inizio dei lavori.

## **19. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP**



I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso, infatti, è effettuata da AGEA in seguito all'espletamento delle procedure regolamentari previste.

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale, secondo quanto precisato nel paragrafo 11.

Ai fini dell'erogazione degli aiuti i beneficiari devono:

- 1) Essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l'Unione Europea. Quindi non è possibile concedere nuovi aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea. Pertanto, nel caso in cui un'impresa beneficiaria abbia ricevuto un aiuto individuato come illegale o incompatibile con decisione della Commissione Europea, è sospeso il pagamento di un nuovo aiuto compatibile fintantoché quest'ultima non abbia rimborsato il precedente aiuto illegale e incompatibile, che formi oggetto di una decisione di recupero;
- 2) Essere in regola in merito alla certificazione antimafia ai sensi della normativa vigente, per contributi superiori ai 150.000 € (escluso beneficiari di diritto pubblico);
- 3) Non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà, così come definita nel Reg. (UE) n. 702/14 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01.

Per l'erogazione dell'aiuto in conto capitale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento: DdP dell'anticipo, DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e DdP del saldo.

### **19.1 DdP dell'anticipo**

Secondo quanto previsto dall'art. 45 paragrafo 4 e dall'art. 63 del Reg. UE n.1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2020, limitatamente agli investimenti, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP dell'anticipo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Essa deve essere corredata **da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.**

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet [www.isvap.it](http://www.isvap.it).

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella DdP, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione dopo il collaudo dei lavori finanziati dalla Sottomisura e l'erogazione del saldo.

Nel caso di Enti, uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia bancaria o equivalente, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

### **19.2 DdP dell'acconto**

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Nel corso dell'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici della Sottomisura, il numero delle DdP Acconto, nonché l'entità della spesa rendicontabile e del contributo erogabile, saranno disciplinati nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

### **19.3 DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere**

Gli investimenti ammessi ai benefici dovranno essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e dovrà essere compilata, stampata e rilasciata la DdP del saldo nel portale SIAN.

Le modalità e i termini per la compilazione/stampa/rilascio della DdP del Saldo saranno disciplinati nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato a seguito di accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Nel corso del procedimento amministrativo della DdP del Saldo viene eseguito l'accertamento di regolare esecuzione delle opere, in conformità a quanto stabilito nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

### **19.4 Documentazione probante per le DdP Acconto e Saldo**

Fermo restando disposizioni specifiche che potranno essere contenute nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- fatture quietanzate, munite di lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi;
- buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale, ove consentiti;
- documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dall'impresa beneficiaria e/o dai componenti del nucleo familiare, ove consentiti.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizio dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifici/ ricevute bancarie / assegni circolari emessi con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- bollettini di c/c postale.

**In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.**

**Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un**

**apposito “conto corrente dedicato” intestato alla ditta beneficiaria (cfr. lettera d paragrafo 9), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.**

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria degli aiuti, che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa e che i pagamenti siano stati eseguiti secondo una delle suddette modalità.

Sia gli eventuali emolumenti che gli eventuali oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il “conto corrente dedicato”.

**Ulteriori disposizioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa potranno essere stabilite dall'atto di concessione degli aiuti e ulteriori atti conseguenti.**

#### **19.5 Istruttoria e controlli delle DdP**

Tutte le DdP sono sottoposte ai controlli amministrativi ed in loco previsti dal Reg. UE n.809/2014 e da ulteriori disposizioni che potranno essere emanate dall'AdG del PSR Puglia 2014-2020.

Nel caso di violazione degli impegni o delle disposizioni specifiche previste dalla concessione degli aiuti e dagli ulteriori atti conseguenti, saranno applicate le riduzioni ed esclusioni secondo quanto previsto dal D.M. 3536/2016 e s.m.i. in attuazione del Reg. 1306/2013.

### **20. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' .....**

#### **21. CORREZIONE DI ERRORI PALESI**

L'art. 4 del Reg. (UE) n.809/2014 precisa che le DdS e DdP possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo sulla base della documentazione a disposizione dell'istruttore.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Per le DdS la richiesta di correzione deve pervenire all'ufficio istruttore entro 30 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.

L'ufficio istruttore valuta se ammettere o meno la correzione richiesta.

In fase di istruttoria delle DdS o DdP nel caso in cui l'ufficio istruttore riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

#### **22. RICORSI E RIESAMI**

Al paragrafo 15.1.2.2. del PSR Puglia 2014-2020 sono riportate le seguenti **Disposizioni per l'esame dei reclami:**

*Per "reclamo" deve intendersi qualsiasi comunicazione/istanza da parte di beneficiari o cittadini presentata all'Autorità di Gestione del Programma soggetto erogatore del servizio per comunicare che qualcosa non è coerente con le sue aspettative. Al fine di definire le modalità di esame risulta utile distinguere le possibili casistiche alle quali corrisponderanno differenti modalità:*

- 1. Istanze di riesame delle domande di sostegno o di pagamento;*
- 2. Ricorsi amministrativi;*
- 3. Comunicazioni/istanze inerenti casistiche non rientranti dalla normativa sul procedimento amministrativo.*

*Qualora il reclamo sia conseguente al rigetto, totale o parziale, di una domanda di sostegno o di pagamento, per le valutazioni in ordine all'ammissibilità si applicheranno le disposizioni previste dalla Legge 7 agosto 1990 n.241 sul procedimento amministrativo. In particolare a seguito di preavviso di rigetto da parte dell'amministrazione il beneficiario potrà presentare, entro i termini previsti nella comunicazione, memorie o documentazioni tese a richiedere la riammissione della domanda. Il responsabile del procedimento dovrà valutare tale documentazione e assumere il provvedimento finale di rigetto della domanda o in alternativa di riammissione. Tali modalità sono riportate nei bandi di riferimento.*

*Avverso la decisione dell'amministrazione è ammessa la tutela in sede giurisdizionale amministrativa mediante ricorso al Tribunale amministrativo regionale, secondo le specifiche disposizioni contenute nella normativa nazionale di riferimento o in alternativa è ammessa la tutela in sede amministrativa attraverso il ricorso straordinario al Capo dello Stato.*

*Nel caso di reclami aventi ad oggetto, in generale, un atto o un fatto o un comportamento ritardato o omesso da parte dell'amministrazione, non riconducibili alle norme sul procedimento amministrativo, vanno individuate idonee procedure, volte a favorire la soluzione rapida dei problemi e la responsabilizzazione del personale nella gestione del reclamo stesso.*

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti: istanze di riesame, ricorsi gerarchici o ricorsi giurisdizionali, comunicazioni inerenti casistiche non rientranti dalla normativa sul procedimento amministrativo.

Eventuali richieste di riesame, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: [autoritagestionepr@pec.rupar.puglia.it](mailto:autoritagestionepr@pec.rupar.puglia.it) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Secondo quanto previsto dal suddetto paragrafo 15.1.2.2, ulteriori disposizioni in merito alla gestione dei Ricorsi e Reclami saranno definite con l'emanazione, da parte dell'AdG PSR Puglia 2014-2020, di specifiche procedure, volte a favorire un'adeguata informazione agli utenti, nonché la soluzione rapida dei problemi e la responsabilizzazione del personale nella gestione del reclamo

stesso.

### **23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)**

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n.809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

### **24. DISPOSIZIONI GENERALI**

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Bando, si rimanda a quanto previsto dal PSR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione n.8414 del 24/11/2015 e s.m.i., nella scheda della Misura 8 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;

- Produrre o integrare la documentazione richiesta dagli uffici istruttori nelle varie fasi del procedimento;
- Conservare tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa per tutta la durata delle operazioni finanziate e per i cinque anni successivi dall'erogazione del saldo;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (escluso i beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);
- Restituire ad AGEA gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
- Garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto ai comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

*Articolo 2, comma 1*

*“è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.*

*Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:*

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

*Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.*

*Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un*

*numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.*

*In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.*

*Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pario superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.*

*In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.*

*Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.*

*Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.*

*In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.*

*Articolo 2, comma 2*

*Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'art. 1 della L. R. 26/11/2006, n. 28".*

**25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....**

**26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....**

**27. RINVIO AI DOCUMENTI DI ATTUAZIONE REGIONALE.....**

**28. ALLEGATI**

**ALLEGATO 1** - Elenco delle specie autoctone utilizzabili per le operazioni di rinaturalizzazione e/o di miglioramento della biodiversità, dovranno scegliersi tra quelle riportate nell'elenco seguente, provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e riportate al paragrafo 8.2.8.3.5.11 della scheda di Sottomisura.

- *Acer campestre* L., Acero campestre
- *Acer monspessulanum* L., Acero minore
- *Acer obtusatum* L., Acero opalo WK
- *Arbutus unedo* L., Corbezzolo
- *Carpinus betulus* L., Carpino bianco
- *Carpinus orientalis* Mill., Carpinella
- *Ceratonia siliqua* L., Carrubo
- *Cercis siliquastrum* L., Albero di Giuda
- *Cistus incanus* L., Cisto rosso
- *Cistus salvifolius* L., Cisto salvifoglio
- *Cornus mas* L., Corniolo
- *Cornus sanguinea* L., Sanguinello
- *Coronilla emerus* L., Coronilla
- *Corylus avellanae* L., Nocciolo
- *Crataegus monogyna* Jacq., Biancoospino
- *Erica arborea* L., Erica
- *Euonymus europaeus* L., Fusaggine o Berretta da prete
- *Fagus sylvatica* L., Faggio
- *Fraxinus excelsior* L., Frassino maggiore
- *Fraxinus ornus* L., Omiello
- *Fraxinus oxycarpa* Bieb., Frassino meridionale
- *Ilex aquifolium* L., Agifoglio
- *Juniperus communis* L., Ginepro comune
- *Juniperus oxycedrus* L., Ginepro coccolone
- *Juniperus phoenicea* L., Ginepro fenicio
- *Laurus nobilis* L., Alloro
- *Ligustrum vulgare* L., Ligustro
- *Mirtus communis* L., Mirto
- *Ostrya carpinifolia* Scop., Carpino nero
- *Phyllirea latifolia* L., Filirea
- *Pinus halepensis* Mill., Pino d'Aleppo
- *Pistacia lentiscus* L., Lentisco
- *Pistacia terebinthus* L., Terebinto
- *Prunus spinosa* L., Prugnolo o Strozzapreti
- *Quercus ilex* L., Leccio
- *Quercus cernis* L., Cerro
- *Quercus coccifera* L., Quercia spinosa
- *Quercus frainetto* Ten., Farnetto
- *Quercus macrolepis* Kotsky, Vallone a
- *Quercus pubescens* Mill., Roverella
- *Quercus suber* L., Sughero
- *Quercus trojana* Webb, Fragno
- *Rhamnus alaternus* L., Alaterno
- *Rosa canina* L., Rosa selvatica
- *Ruscus aculeatus* L., Pungitopo
- *Salix alba* L., Salice bianco
- *Sambucus nigra* L., Sambuco nero
- *Sorbus domestica* L., Sorbo domestico
- *Sorbus terminalis* Crantz, Ciavardello
- *Tilia cordata* Miller, Tiglio selvatico
- *Tilia platyphyllos* Scop., Tiglio nostrale

Tab. specie autoctone



**ALLEGATO 2 – Modulistica per l’accesso al portale SIAN (compilazione, stampa e rilascio DdS) e al portale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it) (compilazione ed invio telematico E.I.P.)**

**ALLEGATO 3 – Fac simile della Relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare**

**PSR PUGLIA 2014- 2020**

**Sottomisura 8.5 - Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (art. 25 Reg.UE n. 1305/2013).**

<b>Obiettivi del Progetto</b>	- Obiettivi e finalità
<b>Notizie di carattere generale</b>	<p>Identificazione titolare della DdS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cognome e Nome/Ragione Sociale;</li> <li>- Eventuale Rappresentante Legale;</li> <li>- Dati Anagrafici (luogo e data di nascita, residenza);</li> </ul> <p>Riferimenti del tecnico progettista incaricato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Titolo, Cognome e Nome;</li> <li>- Sede studio tecnico;</li> <li>- Recapiti telefonici, fax, e-mail.</li> </ul>
<b>Descrizione stazionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indetificazione della superficie totale e delle particelle catastali interessate all’intervento, nonché della tipologia di possesso;</li> <li>- mappa catastale particellare in scala da 1:5.000 a 1:2.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell’intervento;</li> <li>- descrizione dell’area o dell’opera oggetto dell’intervento, comprensiva (quando pertinente) delle caratteristiche ecologiche, stazionali e selvicolturali e di adeguata documentazione fotografica (foto georeferenziate ante – intervento);</li> <li>- Dati climatici, con indicazione delle fonti; <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Temperature, precipitazioni, classificazioni ed indici climatici, ecc</i></li> </ul> </li> <li>- Indagini del suolo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Geologia, litologia, morfologia, ecc.</i></li> <li>• <i>topografia [ pendenza (%), esposizione, quota m s.l.m. ];</i></li> <li>• <i>lettiera (altezza, grado di decomposizione) e caratteristiche superficiali superficiali.</i></li> </ul> </li> <li>- Altri dati di carattere ambientale.</li> </ul>

<p><b>Descrizione della vegetazione reale e potenziale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagine storica della vegetazione negli ultimi 20 anni (forma di governo e trattamento);</li> <li>- Strato arboreo: specie, copertura (%);</li> <li>- Strato arbustivo: specie principali, copertura (%);</li> <li>- Strato erbaceo: specie principali;</li> <li>- Descrizione delle tipologie di Governo e di trattamento attuale del popolamento arboreo;</li> <li>- Documentazione fotografica georeferenziata del/i sito/i interessato/i.</li> </ul>
<p><b>Eventuali Vincoli esistenti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Zone Natura 2000;</li> <li>- Aree Protette:</li> <li>- Idrogeologico;</li> <li>- PPPTTR;</li> <li>- Altro.....</li> </ul>
<p><b>Indicazione dell'azione di pertinenza</b></p>	<p><b>Azione 1</b> - Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità</p> <p><b>Azione 2</b> - Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio</p> <p><b>Azione 3</b> - Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico: realizzazione e ripristino della sentieristica attrezzata, di punti di informazione e turistico</p>
<p><b>Descrizione dell'intervento di miglioramento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione delle Tipologie d'intervento previste dal bando: .....</li> <li>- Eventuali interventi accessori: .....</li> <li>- Dettaglio tecnici degli interventi: Dati Aree di Saggio Stima massa legnosa Altro .....</li> </ul>
<p><b>Modalità di esecuzione previste</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esecuzione con impresa terza</li> <li>- Altre modalità.....</li> <li>-</li> </ul>
<p><b>Compatibilità degli interventi con i vincoli esistenti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere gli elementi di compatibilità degli interventi con i vincoli esistenti; <ul style="list-style-type: none"> <li>– Descrivere le modalità e i parametri di valutazione della compatibilità degli interventi;</li> <li>– Attestazione della conformità degli interventi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza.</li> </ul> </li> <li>-</li> </ul>
<p><b>Cronoprogramma di realizzazione degli interventi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cronoprogramma previsionale delle operazioni preliminari alla esecuzione degli interventi (conseguimento titoli abilitativi, affidamento incarichi di progettazione, esecuzione procedure di gara, stipula contratti con imprese terze, ordinativi dei materiali</li> </ul>

	<p>necessari per l'esecuzione degli interventi, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cronoprogramma previsionale di esecuzione degli interventi previsti in progetto</li> </ul>
<p><b><i>Cure colturali successive agli interventi</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1° anno dopo l'intervento;</li> <li>- 2° anno dopo l'intervento;</li> <li>- 3° anno dopo l'intervento;</li> <li>- 4° anno dopo l'intervento;</li> <li>- 5° anno dopo l'intervento.</li> </ul>
<p><b><i>Modalità di gestione degli investimenti e risultati attesi</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calendari di attività previsti;</li> <li>- Potenziali utenti previsti;</li> <li>- Potenzialità di sviluppo dei percorsi;</li> <li>- Attività di sorveglianza e manutenzione previste al fine di assicurare il mantenimento in efficienza degli investimenti;</li> <li>- Altro.....</li> </ul>
<p><b><i>Sintesi conclusiva</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-</li> </ul>
<p><b><i>Eventuali altri progetti analoghi</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione degli eventuali progetti analoghi presentati e/o finanziati con l'indicazione delle norme/bandi di riferimento e dello stato di realizzazione degli stessi.</li> </ul>
<p><b><i>Allegati e relativi riferimenti</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Come lettera d) paragrafo 13 del bando</li> </ul>